

LA CURIOSITA'. Il luogo di culto unisce simbolicamente le comunità cattoliche di Gussago, Cellatica e Concesio

La Madonna della Stella chiede aiuto ai suoi fedeli

Dopo il successo della colletta per ristrutturare il tetto il rettore del santuario punta ora al restauro dei lampadari

Dodici lampadari lignei da restaurare. Per questo don Renzo Delai, rettore del santuario della Madonna della Stella, chiede aiuto. E il modo migliore per informare i fedeli che frequentano il luogo di culto costruita con impegno poderoso, per volere delle tre comunità di Cellatica, Concesio e Gussago, nel volgere di due soli anni dal 1537 al 1539 - è stato collocare uno dei lampadari all'ingresso della chiesa, su uno spoglio tavolino che mette in evidenza il degrado del lampadario.

«Abbiamo posto all'attenzione dei fedeli il manufatto messo peggio, ma anche gli altri undici non godono di grande salute, tanto che qualcuno rischiava pure di staccarsi dal muro - spiega don Renzo -. Non si tratta di oggetti antichi, tanto che sono stati costruiti prevedendo già l'inserimento delle lampade elettriche. La stima degli esperti che abbiamo interpellato attribuisce mezzo secolo di vita, ma appartengono all'arredo della chiesa e ci teniamo a conservarli».

QUATTRO DEI LAMPADARI sono collocati nella navata centrale della chiesa, altrettanti nel presbiterio e i due rimanenti nelle navate laterali. Con la collaborazione della Soprintendenza di Mantova è stato individuato il restauratore che rimetterà a nuovo le vecchie suppellettili. «La Soprintendenza ci ha indirizzato a Cremona, dove lavora Francesca Coelli che si occuperà dell'intervento - precisa don Renzo -. Nei prossimi giorni verranno spediti i primi otto lampadari e, quando questi saranno stati restaurati, provvederemo ad inviare gli altri quattro». L'ENTITÀ DELLA SPESA non è esorbitante. «Credo che con 8 mila euro li rimetteremo a nuovo e li ricollocheremo nelle loro posizioni originali - precisa don Renzo -. Sicuramente nulla a che vedere con il ben più oneroso intervento di rifacimento del tetto di due anni fa, ma il coinvolgimento dei fedeli è sempre determinante anche in previsioni di altri piccoli interventi che potrebbero rendersi necessari nel futuro per conservare questa bella chiesa».

UNA CHIESETTA MOLTO amata e che fa da punto di riferimento a tre comunità legandole in maniera forte. Il santuario della Madonna della Stella si trova infatti sul territorio del Comune di Concesio, ma è nella giurisdizione della parrocchia di Cellatica e alla gente è noto come santuario della Stella di Gussago.

Ai tre Comuni si deve l'altare di marmo con un quadro rappresentante San Vigilio, San Lorenzo e San Giorgio, rispettivamente patroni di San Vigilio di Concesio, Gussago e Cellatica. Ci sono anche San Fermo e San Gottardo, da sempre invocati nelle più gravi necessità. Il santuario vanta un fedele devoto che da bambino sognava di stabilirsi accanto alla Madonna della Stella: quel bambino è poi diventato Papa Paolo VI. Per ricordare il Papa di Concesio, nel piazzale del santuario è stata collocata la grande e statua in bronzo di Paolo VI realizzata dallo scultore Minguzzi e benedetta da Giovanni Paolo II il 26 settembre 1982.

L'ultimo intervento di restauro della chiesa è stato realizzato due anno or sono quando per il rifacimento del tetto vennero spesi circa 180 mila euro.

«Si è trattato di un investimento importante - osserva don Renzo - affrontato grazie all'aiuto delle Amministrazione civica, di qualche ditta privata e delle offerte dei nostri fedeli che hanno dimostrato, ancora una volta, la loro generosità e l'attaccamento al santuario».

